



REGIONE
TOSCANA



PER COMUNICARE CON CLAUDIO MARTINI

FAX 055.212820
@ claudiomartini@regione.toscana.it
www.claudiomartini.it
Ufficio relazioni con il pubblico della Regione
☎ 800.860070

Servizio reclami trasporti della Regione
☎ 800.570530

TOSCANA 2003 TRASPORTI E MOBILITÀ

NOTIZIE, CONSIGLI E INFORMAZIONI UTILI

TOSCANA 2003 TRASPORTI E MOBILITÀ
Notizie, consigli e informazioni utili

REGIONE
TOSCANA



Numero speciale di

TOSCANA NOTIZIE

AGENZIA DI INFORMAZIONE

DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI FIRENZE

N. 3419 DEL 24-1-1986

ANNO XI - NUMERO 11 - 5/5/2003

Direttore responsabile

DANIELE PUGLIESE

Testi

CHIARA BINI, MASSIMO ORLANDI

Hanno collaborato

WALTER FORTINI E LUCIA ZAMBELLI

Consulenza

ANNAMARIA TESTA

Grafica e impaginazione

PAOLO ROSSETTI - ENTERPRISE

Foto

CGE FOTOGIORNALISMO FIRENZE

Stampa

COPTIP - INDUSTRIE GRAFICHE - MODENA

Sommario

3	INTRODUZIONE DI CLAUDIO MARTINI
4	TOSCANA IN MOVIMENTO
5	<i>Il valore della mobilità</i>
6	MOBILITÀ, SALUTE, AMBIENTE
7	<i>Cosa sono i decibel</i>
7	<i>Rifiuti pericolosi</i>
8	LA SICUREZZA
8	<i>Angeli della strada</i>
9	CANTIERE TOSCANA
10	AUTOSTRADE E SUPERSTRADE
10	<i>I valichi appenninici</i>
11	IL CORRIDOIO TIRRENICO
11	<i>Strade storiche</i>
12	LE STRADE REGIONALI
13	MISURE ECOLOGICHE
13	<i>Le piste ciclabili</i>
14	DALLA PARTE DEI PENDOLARI
14	<i>Il futuro delle piccole stazioni</i>
15	<i>Nuovi treni</i>
15	<i>Pegaso card</i>
16	L'ALTA VELOCITÀ
17	<i>Effetto domino</i>
17	<i>Un centro ad alta tecnologia</i>
18	RIVOLUZIONE A FIRENZE
19	GLI AUTOBUS
20	GLI AEROPORTI
21	I PORTI
21	<i>Nautica da diporto</i>
22	TRASPORTO DELLE MERCI
23	TURISMO E TRASPORTI
24	NON SOLO STRADE
25	IL GALATEO
26	LE PAGINE GIALLE DEI TRASPORTI



Cari cittadini, care cittadine,

muoversi, spostarsi, viaggiare: è l'attività che ognuno di noi svolge quotidianamente per ragioni di lavoro, studio, turismo o per curare i propri interessi e necessità. Un'attività che in questi ultimi tempi è diventata sempre più complicata e persino rischiosa. Ma è un'attività di cui nessuno può fare a meno.

L'opuscolo che avete in mano spiega con il linguaggio più semplice possibile cos'è, com'è organizzata e come cambierà la Toscana dei trasporti, dei collegamenti e delle infrastrutture. Vi dà conto di come la Regione è impegnata in questo ammodernamento.

Facilitare, velocizzare e rendere più sicuri i nostri spostamenti è uno dei principali impegni del governo regionale. Oggi abbiamo progetti e risorse per realizzarlo. Abbiamo un piano straordinario di investimenti. Abbiamo le risorse necessarie, raccolte per la prima volta nel mercato finanziario internazionale.

Vi inviamo gratis a casa questo opuscolo, come già abbiamo fatto lo scorso anno, per informarvi sullo stato del nostro ambiente, sui servizi sanitari, su come spendiamo i soldi pubblici.

Un aumento delle tariffe postali, che siamo riusciti a contenere grazie a un accordo siglato insieme a Comuni, Province e Camere di commercio con Poste italiane, ha fatto lievitare il costi, ma ci è sembrato comunque doveroso garantire il diritto dei cittadini a essere informati.

un saluto cordiale
Claudio Martini

CLAUDIO MARTINI - *Presidente della Regione Toscana*

Toscana in movimento

In autobus, in treno, in macchina, in motorino. Ha cifre da capogiro la Toscana che tutti i giorni si mette in movimento. Milioni di persone si spostano perché devono, vogliono o possono farlo. Ed è proprio il caso di dire che "il fine giustifica il mezzo".

Non solo le persone si spostano. Anche le merci. Tonnellate e tonnellate di oggetti senza i quali tutto si fermerebbe in pochi minuti vanno da una parte all'altra della regione.

Senza trasporti e vie di comunicazione, dunque, sarebbe un disastro: niente contatti, niente conoscenze, niente scambi, niente economia, nessun progresso. E d'altra parte, come in tutte le cose della vita, c'è l'altro lato della medaglia: traffico, ingorghi, inquinamento, asfalto e i morti del sabato sera.

Strade In Toscana ci sono oltre 400 chilometri di autostrade, quasi 900 di strade statali e 1.500 di strade ex statali, ora regionali. Su questa striscia d'asfalto circolano ogni anno 2.130.000 veicoli, 206.940 autocarri e 280.000 motocicli.

Autobus Gli autobus urbani sono 1.200, quelli extraurbani 1.700. Le aziende impegnate a far circolare questa flotta di mezzi di trasporto pubblico sono 34. Spostano ogni giorno 570 mila passeggeri nelle città (148 milioni all'anno) e 253 mila fra paesi e città al di fuori delle aree urbane (66 milioni all'anno).

Ferrovie In Toscana i chilometri di rotaie sono 1.584. Le linee regionali sono 13, sulle quali, ogni giorno, circa 580 treni portano a destinazione 170 mila passeggeri. In un anno raggiungono la cifra di 46 milioni. Numeri ancor più ciclopici se si considerano tutti i viaggiatori che vanno in treno fuori dalla Toscana o che qui arrivano.

Navi Grandi spostamenti anche via mare. Ogni anno dalla costa toscana si imbarcano poco più di 3 milioni e 640 mila persone.

Aerei Nel 2002 poco più di 3 milioni di passeggeri hanno preso il volo o sono atterrati all'aeroporto di Pisa (1 milione e 655 mila) e a quello di Firenze (1 milione e 400 mila). Il Galilei offre 6 collegamenti nazionali e 14 internazionali per oltre 200 voli settimanali. L'Amerigo Vespucci ha 5 destinazioni nazionali e 11 internazionali per un totale di circa 300 voli alla settimana. Gli aeroporti di Marina di Campo (isola d'Elba), Ampugnano (Siena) e Grosseto totalizzano 34.200 presenze l'anno.

Merci Nel 2002 dalla Toscana sono passati circa 154 milioni di tonnellate di merci. La maggior parte ha fatto il tragitto su gomma (101 milioni di tonnellate). Il porto di Livorno riveste un ruolo molto importante da questo punto di vista: 25 milioni di tonnellate all'anno.

Il valore della mobilità *Trasporti e mobilità sono un importante settore economico che dà da lavorare a un gran numero di persone. Cifre precise non ci sono, ma si può tentare un calcolo approssimativo: in Toscana le Ferrovie hanno 8.000 addetti, 7.000 sono quelli che lavorano nel trasporto pubblico locale, 2.000 fra Autostrade, Anas e Aci, 1.000 circa i portuali, 2.000 i marittimi, 2.000 negli aeroporti, ai quali andrebbero aggiunti circa 20.000 camionisti, autotrasportatori e spedizionieri o comunque impegnati nel settore delle merci (sono 10.377 le imprese di autotrasporto, pari al 5,5% del totale nazionale). I taxisti sono circa 1.200. Ci sono circa 15 mila addetti che lavorano nelle aziende dell'industria metalmeccanica legate al trasporto (su un totale di 75 mila) o nel loro indotto. In Toscana ci sono 3 colossi: Breda, Piaggio e Betamotor in cui nel complesso lavorano 4.290 persone. Circa 1.500 lavorano nel settore della cantieristica navale.*



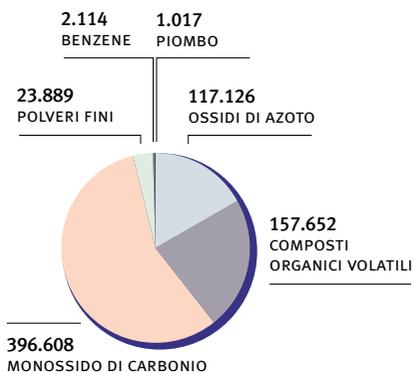
Mobilità, salute, ambiente

In Toscana viaggiano oltre 2 milioni e mezzo di veicoli a motore, non tutti insieme certo, ma nelle ore di punta sappiamo come va. Una recente indagine della Regione svolta su un campione di quasi 3.600 persone, dimostra che il 70% usa abitualmente il mezzo privato. Il problema esiste ovunque. In Europa nel 1970 ogni cittadino percorreva in auto 17 km in media al giorno, oggi è arrivato a 35. Nel 2000 si sono consumate in Toscana 2.566.834 tonnellate di combustibili fra benzina super, benzina verde e gasolio e dagli scarichi sono uscite nuvole di veleni. Nel complesso si calcola che circa il 45% della popolazione toscana sia esposto a inquinamento.

Più auto in giro, più ore in auto, più inquinamento e più rumore. È proprio la circolazione stradale la causa principale dell'inquinamento acustico, anche se treni e aeroplani fanno la loro parte. L'esposizione al rumore non causa, di norma, danni uditivi salvo in caso di esposizione continuata a rumori di inten-

CHE COSA FINISCE NELL'ARIA

TONNELLATE ALL'ANNO



sità eccezionale. Ma gli esperti dicono che ad essa sono collegati disturbi del sonno o insonnia, difficoltà di comunicazione e malessere ai quali si accompagnano perdita di produttività e di rendimento scolastico, e in qualche caso danni fisiologici uditivi o extrauditivi, specialmente di tipo cardiovascolare.

Il rumore è forte soprattutto nelle grandi



ABITANTI NEI COMUNI A RISCHIO INQUINAMENTO

INQUINANTI	COMUNI A RISCHIO LIEVE			COMUNI A RISCHIO MEDIO			COMUNI A RISCHIO FORTE		
	COMUNI	ABITANTI	%*	COMUNI	ABITANTI	%*	COMUNI	ABITANTI	%*
PIOMBO**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
POLVERI FINI	273	2.477.209	69	1	11.040	1	13	1.048.143	31
MONOSSIDO DI CARBONIO	21	1.672.480	47	-	-	-	-	-	-
BENZENE	30	698.623	20	10	424.753	20	3	710.808	20
OZONO	-	-	-	13	1.160.272	33	-	-	-

* Le percentuali sono rispetto al totale degli abitanti della Toscana

** Tutti i comuni toscani sono risultati di buona qualità per questo inquinante

città e di notte. Lo si misura in decibel e la legge fissa i valori massimi, superati i quali è necessario intervenire. Sono limiti diversi e dipendono dal posto e dall'ora: in una zona residenziale, per esempio, non si dovrebbero superare i 55 decibel di giorno e i 45 di notte.

L'inquinamento da rumore non è solo nelle strade cittadine ma anche lungo le grandi vie di comunicazione. Il 5,6% dei toscani, per esempio, deve vedersela con treni troppo rumorosi di notte. Trentamila cittadini che vivono vicino alle autostrade hanno lo stesso problema.

Che cosa sono i decibel I decibel (dB) sono l'unità di misura del rumore: meno di 30 dB corrispondono a una sensazione di quiete (il rumore delle foglie nel bosco). Da 30 a 90 dB: sensazione di fastidio come davanti a un televisore a tutto volume. Da 90 a 120 dB: sensazione dolorosa (un treno in corsa). Da 120 a 180 dB danni all'udito (i reattori di un jet a breve distanza). Oltre 180 dB danni permanenti all'udito (un missile che decolla).

Rifiuti pericolosi La manutenzione delle auto produce rifiuti molto pericolosi. Gettare le batterie in un cassonetto è un reato penale. Chi le cambia da solo deve consegnarle al Consorzio obbligatorio Cobat (numero verde 800869120 - www.cobat.it). Provvederanno a ritirarle gratuitamente perché il contributo per questo servizio è già stato pagato al momento dell'acquisto della batteria. Anche l'olio usato deve essere consegnato a un punto di raccolta autorizzato dal Consorzio obbligatorio Coou (numero verde 800863048).

LIVELLO DI RUMORE (IN DECIBEL) NEI CAPOLUOGHI TOSCANI, PER TIPO DI STRADA

PROVINCIA	STRADE PRINCIPALI		STRADE IMPORTANTI		STRADE LOCALI	
	NOTTE	GIORNO	NOTTE	GIORNO	NOTTE	GIORNO
AREZZO	64,7	70,8	59,8	67,0	49,8	57,1
FIRENZE	69,0	74,0	67,0	72,5	56,5	66,0
GROSSETO	63,3	69,8	58,6	65,1	N.D.	N.D.
LIVORNO	65,0	70,7	60,2	68,2	56,9	64,8
LUCCA	63,8	71,1	57,1	65,0	N.D.	N.D.
MASSA	N.D.	68,5	N.D.	68,5	N.D.	62,0
PISA	65,7	71,9	62,6	69,9	56,4	64,4
PISTOIA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
PRATO	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
SIENA	65,1	70,6	60,1	66,3	N.D.	N.D.

La sicurezza

INCIDENTI STRADALI ANNO 2000

	INCIDENTI	%	MORTI
AUTOSTRADE	963	5,5	33
STRADE STATALI*	1.168	6,6	64
STRADE PROVINCIALI	1.050	6,0	70
STRADE COMUNALI EXTRAURBANE	692	3,9	32
STRADE COMUNALI URBANE	13.740	78,0	229
TOTALE	17.613	100	428

Secondo l'Istat nel 2000 in Toscana ci sono stati 17.613 incidenti stradali e, a causa di questi, 423 morti. Siamo sestì in questa drammatica graduatoria nazionale.

La maggior parte degli incidenti, per l'esattezza il 78%, è avvenuta su strade comunali e comunque all'interno delle città. Massa Carrara è la città con il più basso tasso di incidenti nel quadriennio 1996-2000 (una media annua di 20 morti e 778 feriti), mentre Firenze è quella con il tasso più alto. Supera di gran lunga le altre, ma ovviamente ha anche un maggior numero di veicoli in circolazione. Nel capo-



lugaro regionale infatti c'è una media annuale di 183 morti e 5.689 feriti. Si calcola che il danno sociale di questa tragedia sia stimabile intorno ai 676 milioni di euro.

La Regione Toscana è decisa a perseguire l'ambizioso obiettivo fissato dall'Unione europea per il prossimo decennio di dimezzare il numero di vittime della strada. Ha varato un Piano straordinario di investimenti sulla viabilità che, fra i criteri principali per l'assegnazione dei fondi, prevede il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle strade regionali: la priorità è per quelle pericolose.

Angeli della strada Il servizio sanitario regionale garantisce un unico numero telefonico, il 118, per tutte le emergenze sanitarie, compresi gli incidenti stradali. In Toscana il 118 ha mandato le autoambulanze in soccorso 375.024 volte nel 2002. Ci sono anche 3 elicotteri (a Massa, Firenze e Grosseto). Nel 2002 hanno effettuato 1.413 interventi. Sulle strade toscane operano quasi 3.500 vigili urbani e migliaia di agenti della Polizia stradale e dei Carabinieri.

Cantiere Toscana

La Toscana è al centro dell'Italia. Perciò è attraversata da fondamentali vie di comunicazione. Alcuni anni fa, dopo lunghi ritardi, si è finalmente deciso di ammodernare queste arterie. Roma in treno è già più vicina a Firenze e tra non molto ci vorranno 2

tenziamento dei principali collegamenti nazionali: sulla direttrice nord-sud la Variante di valico dell'Autosole, l'Autostrada tirrenica, la linea ad alta velocità Milano-Napoli e la Pontremolese; su quella est-ovest la superstrada a 4 corsie Gros-



seto-Fano. L'intesa è destinata anche a favorire maggiormente i mezzi di trasporto meno inquinanti: oltre il 60% degli interventi, infatti, riguarda le ferrovie.

Per rendere più sicure e affidabili le strade ex statali che da appena un anno sono di competenza, la Regione Toscana ha varato anche il Piano straordinario di investimenti. In tutto si tratta di 1.497 milioni di euro, di cui 694 per le infrastrutture. Di questi, 516 li mette la Regione, il resto viene da enti locali e privati. Tutti gli interventi saranno realizzati entro il 2007. La scelta delle priorità è stata fatta d'intesa con le Province.

Con questo accordo viene definito il po-

Autostrade e superstrade

L'Autostrada del sole

L'Autosole è il principale asse di collegamento nord-sud del nostro Paese. Ma nel tratto appenninico e nell'area fiorentina questa arteria fatica sempre di più a garantire gli elevatissimi flussi di traffico. Nel tratto Pian del Voglio-Roncobilaccio ogni



giorno circolano in media 47.350 veicoli (contro i 37.283 del 1992) e in quello tra Firenze Signa e Certosa 80.900 (contro i 59.884). Gli interventi previsti riguardano, in territorio toscano, un tratto di 76,5 km dal confine regionale fino al casello di Incisa (Fi) e, in particolare:

→ Il raddoppio del tratto di 18 km tra Barberino del Mugello e il confine con l'Emilia (la cosiddetta Variante di valico).

→ L'adeguamento a tre corsie del tratto di 22 km tra Firenze nord e Firenze sud.

→ L'adeguamento a tre corsie dei tratti Barberino-Firenze Nord (17,5 km) e Firenze Sud-Incisa (19 km).

Il costo dei lavori (oltre 2 miliardi e mezzo di euro) viene sostenuto da risorse per metà pubbliche e per metà private. I lavori sulla Variante di valico e sul tratto fiorentino saranno completati entro il 2007 gli altri due tratti entro il 2009.

Superstrada Grosseto-Fano "Due mari"

La E78 viene comunemente chiamata "Due mari", perché unirà il Tirreno all'Adriatico. Una superstrada a quattro corsie congiungerà Grosseto con Siena, Siena con Arezzo, poi San Sepolcro, Città di Castello in Umbria e di qui a Fano nelle Marche. Alcuni tratti sono già pronti, altri sono in fase di costruzione, altri aspettano di essere ancora finanziati. Ora che l'Intesa Governo-Regione è stata firmata si può procedere al finanziamento dei lotti mancanti e al completamento dei 160 km del tratto toscano dell'opera, in particolare il raddoppio della Siena-Grosseto. Con 560 milioni di euro, entro il 2008 la costa adriatica sarà più vicina.

I valichi appenninici Emilia Romagna e Toscana più vicine con l'Intesa firmata da Regione e Governo. Con 310 milioni di euro verranno adeguate entro il 2007 le strade statali 64 Porrettana, 67 Tosco-Romagnola, 12 Abetone-Brennero e 63 del Cerreto, compreso il collegamento con la 62 della Cisa.

Il corridoio tirrenico

Dal confine nord con la Liguria a quello sud con il Lazio lungo la costa toscana corre un lungo "serpente" d'asfalto e di binari: è il corridoio tirrenico. Con questa espressione, però, generalmente si intende l'unico tratto di tutta la direttrice che non risulta coperto da un'autostrada.

La viabilità lungo la costa è talmente importante che furono gli antichi Romani, per primi, a lastricare il tragitto. Sul percorso di quelle antiche pietre si sviluppa ancor oggi l'Aurelia. Al posto di essa o vicino ad essa, nel corso degli anni è cresciuta una striscia d'asfalto più rapida e veloce: è l'autostrada A 12 che da Genova scende fino a Rosignano in provincia di Livorno. Da lì in poi si alternano tratti di superstrada a quattro o a due corsie, sovrapposizioni con l'Aurelia, attraversamenti di paesi e riduzioni improvvise di carreggiata, una gran quantità di pericolosissimi incroci (delimitati da un banalissimo "stop") anche con stradine agricole o con le uscite dei campeggi. Questo "arlecchino" stradale caratterizza il tratto tra Rosignano e Civitavecchia. In tutto sono 230 km, di cui 188 in Toscana, quelli più disastrati a sud di Grosseto.

C'è stato un lungo braccio di ferro sul tracciato che l'autostrada dovrebbe avere in questa zona. Il governo sosteneva un percorso interno pieno di viadotti e gallerie nel cuore della produzione del Morellino di Scansano; la Regione, con la maggior parte dei Comuni interessati, una soluzione a ridosso dell'Aurelia; qualche associazione ambientalista nessuna delle due, solo l'adeguamento dell'Aurelia.

Strade storiche Strade e ponti come opere d'arte. Ne esistono ovunque. Tantissime in Toscana. Qualche esempio? La via Francigena che i Longobardi tracciarono congiungendo vecchi sentieri per scendere da Parma a Pontremoli attraverso il passo della Cisa e poi Luni, Lucca, Fucecchio passando l'Arno e da qui verso Siena e poi a Roma. Sparsi qua e là se ne vedono ancora dei tratti così com'era. E che dire del ponte del diavolo che a Borgo a Mozzano attraversa il Serchio? Da solo merita una visita alla zona.



Con l'Intesa recentemente sottoscritta, Governo e Regione si sono impegnati ad approfondire "ipotesi di tracciato compatibili con i caratteri ambientali, storici, culturali e trasportistici del territorio interessato, compresi i necessari collegamenti con i porti". Entro l'estate sarà definito il progetto preliminare.

Le strade regionali

Con il Piano straordinario di investimenti si dovrebbero risolvere alcuni dei più importanti problemi di viabilità della Toscana.

La superstrada Firenze-Pisa-Livorno, per esempio, è nota a tutti per i rischi che nasconde. Nei giorni feriali vi transitano circa 40mila automezzi. In alcuni tratti la carreggiata non supera i 14 metri. Per aggiustarla si stanno spendendo 130 milioni di euro. La carreggiata verrà ampliata, ci saranno correzioni di percorso nei punti più pericolosi, saranno messi tabelloni elettronici come sulle autostrade.

Altri 115 milioni (di cui 86 di privati e 29 della Regione) serviranno per realizzare un'arteria di collegamento tra Lastra a Signa e Prato. Una volta realizzata, la "bretella" dovrebbe assorbire il traffico pesante fra l'interporto di Prato e l'uscita di Lastra a Signa della Firenze-Pisa-Livorno, alleggerendo notevolmente il traffico sull'A1.

Quest'opera, più il previsto completamento della Perfetti Ricasoli-Mezzana lungo la direttrice Prato-Firenze, ridurrà il traffico nel tratto più caotico della Firenze-Mare, a ridosso di Firenze: qui passano in media ogni giorno 86.222 veicoli.

Ci sono numerose varianti nei centri abitati.

GLI INTERVENTI DELLA REGIONE SULLE STRADE

MILIONI DI EURO

FI-PI-LI	130,66
LASTRA A SIGNA-PRATO	28,92
SRT 69 VALDARNO	47,25
SRT 71 UMBRO CASENTINESE	15,75
SRT 222 CHIANTIGIANA	17,04
SRT 429 VAL D'ELSA	59,39
PERFETTI RICASOLI MEZZANA	8,67
SRT 325 VAL DI SETTA E BISENZIO	19,62
SRT 66 PISTOIESE	9,65
DECLASSATA	5,68
SRT 435 LUCCHESI E SRT 436 FRANCESCA	13,94
SRT 445 GARFAGNANA	53,76
SRT 439 SARZANESE VALDERA	54,76
SRT 206 PISANA LIVORNESE	5,16
SRT 2 CASSIA	32,27
SRT 74 MAREMMANA	5,68
SRT 398 VAL DI CORNIA E SRT	68 4,90
RISANAMENTO ACUSTICO	3,20
TOTALE	516,45

Fra le principali, quella alla regionale 69 del Valdarno sulla riva destra dell'Arno per superare Montevarchi, S. Giovanni Valdarno, Figline e Incisa; la variante alla regionale 2 Cassia, intorno agli abitati di Isola d'Arbia, Ponte a Tressa e More di Cuma; quella alla 429 che permetterà di superare Castelfiorentino. E ancora, la variante alla 439 fra Ponsacco, Bientina e Cascine di Buti e quella alla regionale 445 fra Castelnuovo Garfagnana e S.Chiera nel comune di Fivizzano.



Misure ecologiche

Da qualche anno si fanno sempre più cose per tentare di ridurre l'inquinamento atmosferico e quello acustico. Eliminarli è impossibile, ma si può fare molto per vivere meglio.

Aria In Toscana 72 centraline rilevano ogni giorno quante sostanze velenose finiscono in atmosfera. Una legge impone ai sindaci di limitare il traffico quando la situazione diventa critica. La Regione sta rendendo omogenei in tutta la Toscana i provvedimenti d'emergenza e dà incentivi per mezzi di trasporto puliti, sia pubblici che privati. La Regione ha stanziato per Firenze, che è già la città d'Italia più dotata di mezzi elettrici (circa 1700), oltre 1 milione di euro per l'acquisto di altri motorini ecologici. Sono inoltre allo studio il potenziamento della rete di distribuzione del metano per l'autotrazione, l'adozione del bollino blu e

gli incentivi fiscali per la diffusione di autoveicoli e motorini meno inquinanti.

Rumore Per iniziativa della Regione 72 comuni toscani hanno adottato piani di classificazione acustica: rilevano il livello di rumore a cui sono sottoposti i cittadini. La Regione ha fatto accordi con le società di gestione per realizzare interventi che riducano il rumore su strade e ferrovie.

Parcheggi scambiatori Molti comuni sono impegnati nella costruzione di parcheggi dove lasciare l'auto e trovare facilmente un bus, una bicicletta.



Le piste ciclabili Pedalare non solo fa bene al fisico. Giova anche all'aria. Fra i progetti regionali c'è quello di incrementare l'uso della bicicletta. Sono 704 i chilometri di piste ciclabili da realizzare in tutta la Toscana nei prossimi anni per un intervento complessivo di quasi 9 milioni di euro. La Regione ha a disposizione 5 milioni e mezzo di euro che le permetteranno di realizzare 638 chilometri su cui pedalare. La prima tranche da 180 chilometri sarà conclusa entro il 2005 ma son già stati ultimati circa 80 chilometri, per lo più in zone urbane.

Dalla parte dei pendolari



Tutti i giorni feriali 170 mila toscani prendono il treno per andare a scuola o al lavoro. Hanno a disposizione 580 treni che si muovono lungo 1.584 chilometri di ferrovia suddivisi in 13 linee. Il viaggio, per

Il futuro delle piccole stazioni

Le piccole stazioni sono un patrimonio del servizio ferroviario regionale e metropolitano. Mantenerle finora è stato un sacrificio che in molti casi è finito con la chiusura della struttura. Ma in molti luoghi tornano a svolgere il loro antico mestiere e nuove funzioni. Per riqualificarle o ripristinarle la Regione si è fatta promotrice di una convenzione che in alcune province è già stata sottoscritta insieme agli enti locali, alle Ferrovie e ai soggetti privati interessati all'affitto: 23 stazioni sono già state affidate, altre 38 lo saranno a breve.

molti di loro, dura anche un'ora. Fare il pendolare ruba un bel pezzo di vita. I disagi sono molti: bisogna alzarsi prima, raggiungere la stazione, trovare un posto libero, e quando si è giunti a destinazione salire magari su un autobus e fare un altro pezzo di strada.

Migliorare le loro condizioni di vita è un dovere. Per impedire i ritardi, limitare l'attesa delle coincidenze, offrire carrozze calde o fresche secondo della stagione, aumentare il comfort delle poltroncine, consentire l'accesso agli handicappati, la Regione Toscana ha stipulato un contratto di servizio con la società che gestisce il trasporto ferroviario. È lo strumento di garanzia per gli utenti.

Trenitalia ha ricevuto nel 2002 dalla Regione 150 milioni di euro e con questa cifra deve garantire treni puliti, in orario, che percorrano ogni anno 18,3 milioni di chilometri.

Nuovi treni All'origine della maggior parte dei disagi subiti dai pendolari o, comunque, dai passeggeri delle linee regionali, c'è il degrado e la scarsa manutenzione delle carrozze. Per questo la Regione ha deciso di intervenire direttamente finanziando il 25% dell'acquisto di 4 nuovi treni e 10 nuove locomotive elettriche, per un costo di 122 milioni di euro. Sono treni diesel che raggiungono la velocità di 130 km orari, confortevoli, dotati di aria condizionata, con 130 posti a sedere e 200 in piedi. Le locomotive (già in servizio) garantiscono prestazioni elevate (fino a 160 km orari) e maggior affidabilità. L'accordo con Trenitalia prevede che entro il 2004 sia ristrutturato oltre il 50% dei convogli in circolazione. Rinnovo integrale per 156 vetture (automatizzazione delle porte, climatizzazione, introduzione di tecnologie più moderne per effettuare le manovre); su 282 vetture sarà installata l'aria condizionata, su 482 saranno sostituiti o rivestiti i sedili, su 615 verrà sistemata una pellicola protettiva esterna alle vetture.

È tenuta a fornire un quadro preciso e costante degli orari.

Un nucleo ispettivo deve vigilare che gli impegni presi vengano rispettati. Effettua controlli quotidiani sui treni che più spesso sono in ritardo o esageratamente affollati. Accerta che eventuali variazioni d'orario siano tempestivamente comunicate, che le soppressioni di corse siano ridotte all'essenziale, che le carrozze siano pulite. Raccoglie, tramite, un numero verde, l'800-570530, i reclami degli utenti. Se qualcosa non va bene può comminare sanzioni. Per ognuno dei servizi erogati ci sono standard minimi di qualità che, se non vengono garantiti, fanno scattare le penali.

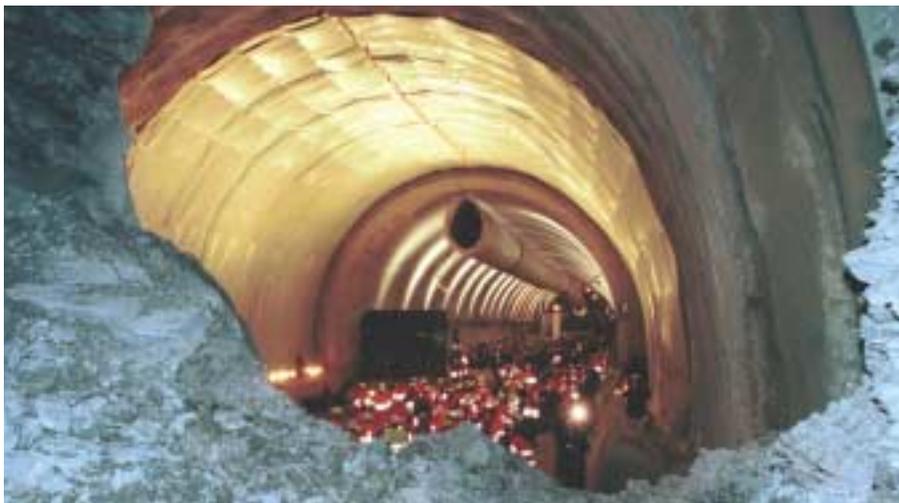


Questi soldi vengono utilizzati per incentivare le tariffe integrate fra treni e autobus, o per migliorare i servizi. Per esempio, sono stati acquistati 150 monitor informativi da installare nelle stazioni.

Nel 2004, con la liberalizzazione del servizio ferroviario, si passerà dall'attuale trattativa privata a una gara pubblica.

Pegaso card Una tessera utilissima per muoversi con facilità da una città all'altra della Toscana. Sono già più di 13 mila i cittadini che ce l'hanno. È possibile salire su un autobus extraurbano, poi su un treno e quindi su un altro autobus urbano con un solo abbonamento a tariffa agevolata. Con questa carta si può scegliere ogni volta il mezzo più adatto alle proprie necessità e ai propri orari. Sono 28 in tutto le aziende aderenti: 2 ferroviarie e tutte le principali che gestiscono autobus urbani o extraurbani. La tessera Pegaso costa 6 euro ed è valida per tre anni. Si può ottenere presso gli uffici centrali delle aziende di trasporto pubblico oppure nelle tabaccherie che espongono il marchio "Pegaso".

L'Alta Velocità



Negli anni Settanta per andare da Roma a Firenze ci volevano 3 ore. Oggi al massimo 2. Anche i collegamenti verso nord stanno per essere ridotti. Con gli interventi per l'Alta Velocità, tutto il sistema ferroviario toscano, entro il 2010, cambierà completamente volto e i passeggeri potranno muoversi in una rete molto più agile ed efficiente.

La linea veloce Bologna-Firenze e le opere ad essa legate non faciliteranno solo le lunghe percorrenze su rotaia, ma trasformeranno radicalmente anche la mobilità nell'area metropolitana fiorentina e in altre zone interne della regione.

I numeri della linea Bologna Firenze

Con la linea ferroviaria dell'Alta Velocità sarà possibile raggiungere Bologna da Firenze in 30 minuti, su un percorso di 78,5 km il 93% dei quali, 70 km, in galleria. I nuovi viadotti, i ponti e le trincee occuperanno una lunghezza di 5,1 km. Si attraver-

seranno 12 comuni (6 nella provincia di Firenze soprattutto nel Mugello e 6 in quella di Bologna sull'Appennino Tosco-Emiliano). La realizzazione di un'opera di tali dimensioni ha ovviamente un forte impatto sull'ambiente. Prima di progettare queste opere si sono fatti molti studi per ridurlo al minimo. È stato costituito un Osservatorio ambientale di cui fanno parte Ministero, Regione ed enti locali interessati, con il compito di monitorare, segnalare eventuali emergenze e garantire il controllo sulla situazione. La Regione ha ottenuto 53 milioni di euro per ripristinare le zone che hanno subito danni ambientali. Finora è stato realizzato circa il 65% dei lavori e si prevede che tutto sia finito nel 2007. Il costo totale ammonta a 2.649 milioni di euro. Il progetto dell'Alta Velocità prevede per Firenze:

- L'attraversamento sotterraneo della città.
- La nuova stazione dell'Alta Velocità e gli

interventi ferroviari e tramviari connessi.

- La realizzazione di nuove fermate metropolitane fra cui San Donnino, Piagge, Perfetti Ricasoli, Osmannoro, Peretola, Cure, San Salvi, Prato San Paolo, Pistoia Sant'Agostino.
- La realizzazione di nuove linee e potenziamento di quelle esistenti sulla tratta Osmannoro-Olmatello, con proseguimento a Campi Bisenzio.
- Il quadruplicamento della linea Firenze Rifredi-Castello (già terminato), il collegamento dell'impianto dell'Osmannoro con la linea Firenze-Pisa, il potenziamento tecnologico della stazione di Rifredi.
- L'adeguamento tecnologico della stazione di Santa Maria Novella più due nuovi binari Firenze-Rifredi e uno Firenze-Campo di Marte.

Tutto quanto dovrebbe essere completato entro il 2009, ma via via si avranno i primi concreti benefici di questi interventi, soprattutto per i pendolari che tutti i giorni raggiungono Firenze.

Effetto domino L'effetto domino dell'Alta Velocità si farà sentire anche sulle linee ferroviarie più decentrate. Dopo la riapertura della Faentina, è previsto infatti il potenziamento della Firenze-Empoli (entro il 2004) e della Empoli-Siena-Chiusi (entro il 2005). Con 166 milioni di euro la prima sarà ammodernata comprendendo anche la variante Signa-Montelupo. Con 62 milioni di euro verrà velocizzata la seconda.

TRATTA	DISTANZA ATTUALE	TEMPI ATTUALI	TEMPI SU NUOVE LINEE
MILANO-BOLOGNA	215 KM	1 ORA E 46 MINUTI	1 ORA
BOLOGNA-FIRENZE	92 KM	58 MINUTI	30 MINUTI
FIRENZE-ROMA	262 KM	1 ORA E 35 MINUTI	1 ORA E 20 MINUTI
ROMA-NAPOLI	214 KM	1 ORA E 45 MINUTI	1 ORA E 05 MINUTI
MILANO-NAPOLI	783 KM	6 ORE E 4 MINUTI	3 ORE E 55 MINUTI

Un centro ad alta tecnologia Una "clinica all'avanguardia per i treni". È il Polo tecnologico dell'Osmannoro, che unirà le migliori intelligenze e capacità del settore del trasporto su rotaie. Con questo centro, composto di più strutture, la Toscana si conferma regione di eccellenza nel campo della tecnologia ferroviaria. Costruito su una superficie di circa 45 ettari, il Centro garantirà la manutenzione di locomotori e vagoni compresa la pulizia dei treni, attualmente effettuate a Santa Maria Novella e presso il deposito del Romito. Ospiterà anche attività di didattica, uffici, servizi, un auditorium. Lì si collauderanno e si certificheranno i treni, si progetteranno nuovi sistemi di sicurezza, si studierà il comfort delle carrozze, si metteranno a punto orari e coincidenze. Il centro dovrà avere stretti legami con le industrie del settore come AnsaldoBreda, centri di ricerca e Università.

Rivoluzione a Firenze

Quando le opere per l'Alta Velocità e la terza corsia dell'Autosole intorno alla città saranno terminate, Firenze finalmente avrà a disposizione un moderno sistema di collegamenti.

Un tassello fondamentale di questa rivoluzione del trasporto e della viabilità nel capoluogo regionale è la tramvia. Il progetto prevede 20 chilometri di rotaie e 46 fermate lungo tre linee: la prima unirà Scandicci con Santa Maria Novella (i cantieri sono già aperti), la seconda Peretola con piazza della Libertà, la terza Careggi con la Fortezza da Basso (si prevede entro il 2008). Ci saranno poi delle ulteriori diramazioni. Anche i binari di superficie che attualmente arrivano alla stazione di Santa Maria Novella in futuro saranno destinati al trasporto metropolitano e regionale. La linea ad Alta velocità infatti correrà, come si è detto, sottoterra. Nove chilometri di tunnel dalla zona di Campo di Marte fino a Castello.

La vecchia stazione di Santa Maria Novel-

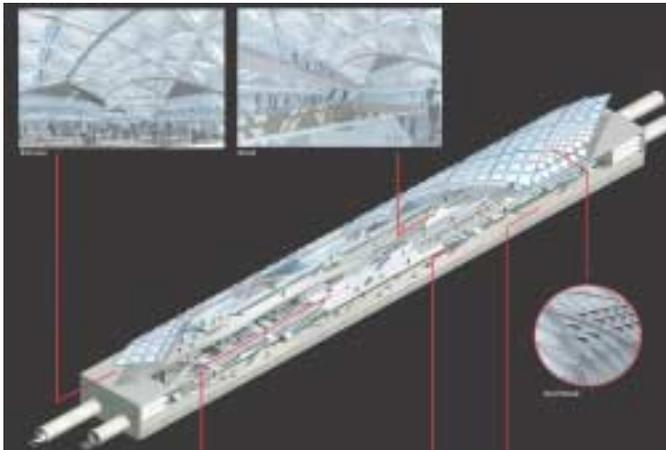
la progettata da Michelucci resterà il cuore del trasporto locale, quella nuova per i treni superveloci sorgerà nell'area di Belfiore-Macelli. L'ha progettata l'architetto inglese Norman Foster, ispirandosi alle "gallerie dei treni" ottocentesche. Sarà in vetro e acciaio, si svilupperà su 45 mila metri quadrati e costerà 240 milioni di euro. Una linea tramviaria e treni metropolitani di superficie la collegheranno a Santa Maria Novella e al centro di Firenze.

I lavori preparatori per la nuova linea veloce sono già iniziati, quelli per il sottotraversamento vero e proprio partiranno nel 2004. Se tutto va bene nel 2009 sarà tutto terminato.

I primi cambiamenti si vedono già: il raddoppio del sottopasso di viale Belfiore (già terminato), la sopraelevata che collegherà via del Romito al piazzale Montelungo (luglio 2003), la nuova arteria sotterranea che unirà viale Strozzi alla zona di via Circondaria, presto al via.



I progetti per la nuova stazione di Firenze



Gli autobus

Quasi 850 mila persone tutti i giorni salgono su uno dei 2.900 autobus o pullman che si muovono in Toscana. I loro spostamenti inquinano le città molto meno delle automobili in giro con una sola persona a bordo. Meritano molta attenzione questi passeggeri. Anche per loro il fattore "qualità" dev'essere al primo posto.

Di questa priorità la Regione ha tenuto conto.

L'elemento discriminante che caratterizzerà le gare d'appalto sarà proprio la qualità, privilegiata rispetto all'offerta economica. Tutte le linee urbane ed extraurbane della Toscana verranno affidate dal 2004 alle aziende che offrono servizi migliori: maggior frequenza, puntualità, comfort di viaggio.

Anche con le gare le risorse rimarranno le stesse: 190 milioni di euro. Se ci saranno risparmi, dovranno essere riutilizzati per il miglioramento dei servizi. Da tempo, inoltre, la Regione sta lavorando al rinnovo del parco autobus, all'acquisto cioè di mezzi più moderni, confortevoli e meno inquinanti, rispondendo così a una delle esigenze maggiormente sentite dai cittadini.

Nel 2000 l'età media degli autobus era di 13 anni. L'operazione "ringiovanimento" punta a farla scendere a 6-7 anni. Entro il 2004 circa 450 nuovi bus acquistati con 84 milioni di euro entreranno in circolazione sulle strade toscane. Altri 350 finanziati con un piano da 60 milioni di euro arrive-



ranno entro il 2005. Viene così rinnovato circa il 30% circa degli autobus sostituendo con mezzi nuovi quelli che circolano da più di 15 anni. Le aziende di trasporto che lo fanno ricevono un finanziamento pubblico fra il 50 e il 65% del costo totale, che sale al 75% se si tratta di autobus alimentati a metano o Gpl, e all'80% per autobus a trazione elettrica. È un aiuto concreto alla salvaguardia dell'ambiente.

In tutti i casi i nuovi autobus dovranno garantire facile accesso agli handicappati, agli anziani, alle mamme con il passeggino ed essere dotati di quegli accorgimenti tecnici che facilitano chi ha difficoltà nei movimenti o ridotte capacità sensoriali.

Gli aeroporti

Per lavoro o per turismo sono sempre di più quelli che prendono l'aereo. Le tariffe sono diventate più accessibili, fino agli attuali voli a basso costo. I collegamenti sono più frequenti, gli aeroporti più raggiungibili ed efficienti.



La Toscana ha due aeroporti di livello internazionale: il Galileo Galilei di Pisa e l'Amerigo Vespucci di Firenze.

Nei due scali regionali il 2002 ha contato oltre tre milioni di passeggeri. Altre 33.933 presenze l'anno negli aeroporti di Marina di Campo all'Elba (16.300), Ampugnano a Siena (8.464) e Grosseto (9.169).

Il Galilei, con una pista principale di tre chilometri e una secondaria di 2.600 metri, è il maggiore scalo dell'Italia centrale dopo Fiumicino. Può far atterrare ogni tipo di velivolo. È collegato con 14 scali internazionali (Parigi, Londra, Barcellona, Madrid, Monaco, Colonia-Bonn, Bruxelles, Francoforte, Birmingham, East-Meadlands, Manchester, Amburgo, Hannover e Amsterdam) e 6 nazionali (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Olbia, Palermo, Cagliari e Lamezia Terme) su rotte servite da 11 compagnie aeree. Vanta una media di oltre 200 voli settimanali, un traffico annuale di un milione 654 mila passeggeri e di oltre 10 tonnellate di

merci. L'aeroporto pisano, in cui lavorano 800 persone, è dotato di tutti i servizi moderni, dalla posta alla banca, dalle sale vip fino alla nursery e al business center, oltre ai tradizionali duty free shop e a 9 compagnie di autonoleggio. Vicinissimo a Pisa, è ben collegato con Firenze: basta un'ora di treno e il "check in" del volo può essere fatto alla stazione di Santa Maria Novella.

È previsto un raddoppio della superficie dell'area aeroportuale: ampliamento dei piazzali aeromobili, realizzazione di parcheggi, costruzione di una nuova aerostazione merci, ampliamento del terminal passeggeri.

Il Vespucci di Firenze, considerato di "terzo livello" (la pista è lunga 1.650 metri e non può accogliere gli aerei di maggiori dimensioni) ha un traffico passeggeri di tutto rilievo sul piano internazionale con circa un milione e 400 mila viaggiatori all'anno. Nel 2002 ha movimentato 520 tonnellate di merci.

Offre 315 voli settimanali, operati da 9 compagnie aeree che collegano 11 destinazioni internazionali (Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Francoforte, Londra, Monaco, Nizza, Parigi, Timisoara, Vienna e Zurigo) e 5 nazionali (Bologna, Catania, Milano, Palermo e Roma). Nell'aerostazione lavorano circa 900 persone. Il centro cittadino si raggiunge in 15 minuti di taxi o in 20 minuti con il servizio Sita/Ataf "Vola in bus".

L'Adf, la Società che gestisce l'aeroporto di Firenze, è impegnata nella ristrutturazione dell'aerostazione "partenze" che prevede l'ampliamento dell'area check-in, la realizzazione di un nuovo parcheggio, l'installazione di impianti per il rilevamento dei livelli di rumore.

I porti



Anche i porti hanno bisogno di cure e attenzioni. A questi è destinata una parte dei 93 milioni di euro di finanziamenti ministeriali 2000-2006. Finora sono stati spesi 28 milioni di euro: circa 22 per il Porto di Livorno, 5 per quello di Marina di Carrara e 1 milione per quello di Piombino.

Il porto di Livorno ogni anno accoglie circa 5.000 navi, appartenenti a 200 compagnie di navigazione. Ci sono 300 linee regolari. Oltre al trasporto merci, nello scalo livornese si imbarcano 1,6 milioni di passeggeri per la Corsica e la Sardegna. I croceristi arrivano a 250 mila. L'Authority ha ristrutturato la stazione marittima.

Un'importante stazione marittima è stata costruita nel porto di Piombino che, con i suoi oltre 2 milioni di passeggeri diretti nelle isole dell'Arcipelago toscano, ma anche in Sardegna e in Corsica, è il primo in Italia per numero di passeggeri, contribuendo da

questo punto di vista a far della Toscana la terza regione italiana (8 milioni all'anno).

Nautica da diporto La nautica da diporto costituisce un altro importante settore di traino dell'economia regionale: ci sono 422 imprese con 1.536 addetti e un fatturato di circa 600 milioni di euro. La Toscana è stata la prima regione in Italia, nel 1994, a dotarsi di un piano regionale dei porti e degli approdi turistici che permetta di disciplinare e gestire le esigenze del fabbisogno nautico. Al momento sono 28 i porti turistici presenti in Toscana per un totale di 22.971 posti barca: 18.304 sono ormeggi e solo 4.667 sono attracchi in porti dotati di servizi e infrastrutture adeguate. Il piano prevede una quantità massima di posti barca pari a 16.065, quasi 7.000 in meno degli attuali.

Trasporto delle merci

I costi di trasporto incidono mediamente per circa il 3,7% sul prezzo di un prodotto. Ecco perché è tanto importante l'organizzazione che sta dietro allo spostamento di qualsiasi prodotto: dal latte ai container. Dallo stoccaggio delle materie prime fino all'arrivo nelle mani dei consumatori dei prodotti finiti, la strada è lunga. Dove le merci circolano meglio, si fanno affari migliori. In Toscana la quantità delle merci trasportate nel 2002 è stata stimata in quasi 154 milioni di tonnellate. La maggior parte, ovvero circa 101 milioni di tonnellate, viaggia su gomma, per mare quasi 36 milioni, su rotaia 5 milioni, per via aerea 11 milioni. Spesso un container viene trasferito da una nave a un treno e da questo a un Tir fino al furgone che ne smista il contenuto nel più sperduto negozio.

I luoghi principali dove queste merci vengono stoccate, sollevate, diversamente impaccettate e passate da un mezzo all'altro sono i porti di Livorno, Marina di Carrara e Piombino, l'aeroporto di Pisa e gli interporti di Livorno e Prato.

Dal porto di Livorno passano ogni anno oltre 25 milioni di tonnellate di merci. Oltre ai container, ci sono merci liquide e solide alla rinfusa, veicoli a motore, pasta per carta, cellulosa, legname, minerali, cereali, frutta e congelati. Il porto di Marina di Carrara è, data la vicinanza della cave di marmo, uno dei più importanti scali mondiali per il trasporto di questi materiali. Nel 2002 sono passati di lì 3,2 milioni di tonnellate di merci. In quello di Piombino ne transitano ogni anno circa 8 milioni: per più della metà sono prodotti siderurgici e metalmeccanici.

All'aeroporto di Pisa nel 2002 sono transitati 10 milioni di tonnellate di merci, compreso ciò che viene spedito per posta.

Negli interporti passano le merci dai treni ai camion e viceversa. Quello di Livorno Guasticce non è ancora completamente in funzione e per ora viene usato per lo stoccaggio. I lavori per realizzare l'interporto di Prato Gonfienti dovrebbero essere conclusi entro il 2004. In parte è funzionante. Collegato agli scali marittimi di La Spezia, Genova e Livorno, in prospettiva dovrebbe movimentare 600 mila tonnellate di merci. È in fase di progettazione un interporto anche ad Arezzo. Collegare e potenziare porti, aeroporti, interporti e ferrovie dovrebbe rendere possibile l'alleggerimento del traffico dei Tir sulle strade, ridurre l'inquinamento atmosferico, migliorare e accelerare la distribuzione dei prodotti.

L'obiettivo più ambizioso è quello della navigazione di cabotaggio, l'utilizzo cioè delle cosiddette "autostrade del mare" lungo le quali far trasportare le merci via nave. Collegato a questo lo sviluppo, laddove è possibile, della navigazione interna, come nel caso del canale dei Navicelli per il ripristino del quale Regione e Comune di Pisa hanno stanziato circa 5 milioni di investimenti comunitari.



Turismo e trasporti

Sempre più spesso ci si muove non solo per lavoro ma anche per piacere. Il turismo richiede sempre qualche spostamento.

A parte gli ingorghi in autostrada nel week end, c'è anche un turismo ecologico. La Toscana offre molto da questo punto di vista. Per esempio "bicitrenobici". Chi sale su un treno del circuito, trova al suo arrivo una normale bicicletta o una mountain-bike, o addirittura una bici elettrica in uso gratuito per l'intera giornata: basta mostrare il biglietto del treno. Per ora il servizio è attivo nei fine settimana. Per informazioni e prenotazioni: numero verde 800 418333 o www.bicitrenobici.it.

Con la bici si possono prendere anche la maggior parte dei treni locali: sono attrezzati per trasportare da 5 a 15 biciclette.

C'è poi "Treno natura", un convoglio con littorine d'epoca restaurate che solca la Val d'Orcia. La linea Asciano-Monte Antico viene aperta in primavera e in autunno a fini turistici e qui, lungo gli argini di fiumi e torrenti, a diretto contatto con la flora e la fauna, si viaggia a ritmo lento.

Si sale a Siena, si può scendere lungo il tragitto, visitare i paesi circostanti oppure percorrere a piedi o in bicicletta i sentieri, risalire alla stazione successiva. A gestire il Treno Natura sono volontari. Per informazioni: Apt Siena, tel. 0577.280551; Apt Amiata, tel. 0577.775811; Apt Chianciano Terme Val di Chiana, tel. 0578 671122 oppure www.terresiena.it.

Un altro modo di riscoprire la natura è rinforzare una mountain bike o montare in sella a un cavallo. La Regione ha censito e in molti casi ripristinato una rete di 10mila



chilometri di antichi sentieri e mulattiere. Con uno stanziamento di 10 milioni di euro saranno recuperate le antiche vie che si trovano nei parchi dell'Appennino. Il blu evidenzierà i percorsi di turismo equestre, l'arancione quelli per mountain bike.

L'ippovia del parco di Migliarino-San Rossore è la prima in Italia per estensione. Al momento è aperto il tratto nella macchia lucchese. Alla fine coprirà circa 300 chilometri lungo il litorale toscano, dalle Apuane alla Val di Cornia giù fino al parco della Maremma. Ci vorranno 10 giorni per percorrerlo tutto. Lungo il tragitto "stazioni di posta" attrezzate. C'è anche un progetto per un'ippovia extra-regionale tra il parco della Maremma e quello di destra del Po, in provincia di Ferrara ed un altro addirittura extranazionale che attraverserà la Liguria e arriverà fino alla Camargues.

Non solo strade

LE RISORSE: COME VERRANNO SPESE (2003-2005)

MILIONI DI EURO

	INVESTIMENTO TOTALE	FINANZIAMENTO REGIONALE
INFRASTRUTTURE VIARIE	694,1	516,5
EROSIONE DELLA COSTA	245,4	103,3
SISTEMA ESPOSITIVO	160,0	82,6
INVESTIMENTI IN SANITÀ	103,3	103,3
STRUTTURE SOCIALI	40,5	25,8
ALLOGGI UNIVERSITARI	110,7	43,9
MUSEI	64,5	33,6
RETE TELEMATICA	52,9	25,8
PORTALE DELLA TOSCANA	5,0	5,0
ACQUEDOTTO DI MONTEDOGLIO	10,3	10,3
QUALITÀ URBANA DI FIRENZE	10,3	10,3
TOTALE	1.497,0	960,4

Il Piano straordinario di investimenti con cui la Regione sta mettendo in sicurezza le strade della Toscana e realizzando le varianti per liberare i centri urbani dal traffico e renderli più vivibili è l'operazione finanziaria più grande mai fatta da quando nel 1970 nacque la Regione. Complessivamente vengono messi in circolazione 1.497 milioni di euro. Per raccogliere questi fondi, anziché chiedere mutui agli istituti di credito e pagare di conseguenza molti interessi, sono state emesse obbligazioni sui principali mercati finanziari europei tramite prestigiose banche internazionali che promuovono i bond toscani giudicando affidabile e credibile l'operazione finanziaria della Regione.

La fetta di gran lunga più consistente, oltre 694 milioni di euro, è destinata alle infrastrutture di mobilità. Ma ci sono soldi anche per il potenziamento dei centri espositivi di Firenze, Carrara e Arezzo, per la lotta all'erosione della costa, per la

costruzione di nuovi alloggi universitari.

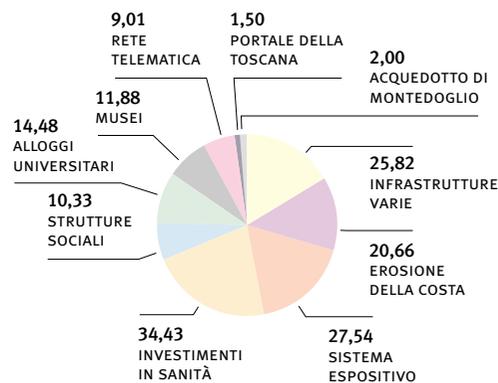
Verranno inoltre recuperati tesori architettonici e si sosterranno tanti piccoli musei. Sarà potenziata la rete telematica che, al pari di autostrade e binari, è un'altra via di comunicazione: in alcuni casi può evitare che ci si debba muovere in macchina o in aereo e, comunque, avvicina la pubblica amministrazione ai cittadini. Quei soldi servono anche

per costruire una sanità più moderna e nuove strutture sociali. Ci sono inoltre dieci milioni e 300 mila euro per l'acquedotto di Montedoglio, infrastruttura essenziale per le colture della Valdichiana, ed altrettanti per ridurre l'inquinamento a Firenze.

Il piano straordinario di investimenti della Giunta regionale ha durata triennale ed è stato approvato dal Consiglio nel luglio del 2002.

GLI INVESTIMENTI DELLA REGIONE NEL 2003

MILIONI DI EURO



Il galateo

In automobile

Rispettare il Codice della Strada.

VERSO GLI AUTOMOBILISTI

- 1 procedere sulla destra della corsia di marcia
- 2 regolare la velocità alle condizioni di traffico
- 3 non guidare in modo spericolato
- 4 non usare i fari abbaglianti di fronte ad altri veicoli
- 5 limitare l'uso del clacson alle reali necessità
- 6 concedere la precedenza a chi ne ha diritto
- 7 non ostacolare il traffico nelle manovre di parcheggio
- 8 osservare la distanza di sicurezza dal veicolo che ci precede
- 9 non invadere la corsia riservata ai mezzi pubblici e le piste ciclabili

VERSO I PASSEGGERI

- 1 allacciare e far allacciare le cinture di sicurezza
- 2 diminuire la velocità quando ci accompagnano persone anziane o bambini
- 3 tenere basso il volume dell'autoradio
- 4 non fumare

VERSO I PEDONI

- 1 non parcheggiare l'auto sul marciapiede
- 2 non parcheggiare in prossimità di portoni e passi carrabili
- 3 concedere la precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali
- 4 sostare a motore spento
- 5 evitare inutili colpi di acceleratore che aumentano rumore ed emissioni inquinanti

VERSO GLI ANIMALI A BORDO

- 1 sistemare gli animali nel bagagliaio, separati con una griglia dall'abitacolo, o in apposite gabbie ben ancorate
- 2 fermarsi frequentemente per concedere all'animale di sgranchirsi le zampe
- 3 portare acqua e ciotole per dissetarlo in viaggio
- 4 assicurare un efficace ricambio d'aria
- 5 riparare l'animale dall'esposizione diretta ai raggi solari

In treno

- 1 non attraversare i binari
- 2 non aprire i finestrini senza il consenso degli altri viaggiatori
- 3 non usare il freno d'emergenza
- 4 non sporgersi o gettare oggetti dai finestrini
- 5 non danneggiare o sporcare le carrozze
- 6 fumare solo dove è esplicitamente consentito
- 7 usare i telefonini cellulari solo sulle piattaforme delle vetture

In barca

- 1 non avvicinarsi pericolosamente alla riva
- 2 prestare attenzione a bagnanti e subacquei
- 3 non gettare alcun tipo di rifiuti in mare
- 4 evitare scrupolosamente procedure che possano inquinare
- 5 allontanarsi dalla costa senza produrre troppo rumore e onde
- 6 prima di dare àncora domandarsi sempre: cosa c'è sotto?

Le pagine gialle dei trasporti

Numero verde della Regione: **800 570530**

"Reclami Trasporti" per segnalare disfunzioni, disservizi e ritardi

IN TRENO

TRENITALIA

Informazioni, prenotazioni, acquisto biglietti, variazioni orari in corso. Numero verde . . . 848 888088 (attivo 24 ore su 24)

Direzione trasporto regionale toscana

Piazza dell'Unità italiana 1 - 50123 Firenze

..... 055.211539 / fax 055.2352059

www.trenitalia.com

e-mail: direzione.toscana@trenitalia.it

SERVIZIO ASSISTENZA ALLA CLIENTELA DISABILE

AREZZO 0575.20553

FIRENZE 055.2352275

EMPOLI 0571.73409

GROSSETO 0564.26657

LIVORNO 0586.400456

LUCCA 0583.490104

VIAREGGIO 0584.48928

MASSA 0585.790791 / 0585.233396

PISA 050.28117

PISTOIA 0573.21119

MONTECATINI 0572.70073

PRATO 0574.42641

SIENA 0577.207360 / 0577.207414

CHIUSI 0578.20074

CIRCUITO CLUB EUROSTAR

Piazza Stazione, 50 lato Piazza Adua - 50123 Firenze

..... 055.213517

LFI (La Ferrovia Italiana) Via Guido Monaco 37, 52100 Arezzo

..... 0575.324294 / 0575.39881

..... fax 0575.28414 / 0575.324801

sito internet: www.lfi.it

FERROVIA VAL D'ORCIA

..... 0577.207413

..... cell. 338.8992577

sito internet: www.ferrovieturistiche.it

POLIZIA FERROVIARIA - POLFER

AREZZO 0575.20245

FIRENZE 055.211012

Empoli 0571.73745

GROSSETO 0564.414411

LIVORNO 0586.401197

LUCCA 0583.493008

VIAREGGIO 0584.31249

MASSA 0585.790792

PISA 050.23525

PISTOIA 0573.34795

PRATO 0574.23301

SIENA 0577.44961

CHIUSI 0578.21285

POGGIBONSI 0577.98451

SU STRADA

AZIENDE DI TRASPORTO SU GOMMA

ATAF Viale dei Mille 115 - 50131 Firenze 055.56501

www.ataf.net / e-mail: segreteria@ataf.it

ATAM Via Setteponti 66 - 52100 Arezzo 0575.984520

www.userpace.ats.it/free/atamar / e-mail: atamar@ats.it

CAT Via Giovampietro 2 - 54031 Avenza (Carrara) 0585.85211

www.catspa.it / e-mail: catms@tin.it

RAMA Via Topazio 12 - 58100 Grosseto 0564.475111

e-mail: ramagr@golgrosseto.it

ATL Via Carlo Mayer 59, 57100 Livorno 0586.847225

www.atl.livorno.it / e-mail: atl@atl.livorno.it

CLAP Viale Gaetano Luporini 895, C.P. 115, Sant'Anna (Lucca)

..... 0583.5411

e-mail: clapsa@tiscalinet.it

ATM Via Leonardo da Vinci 13, 57025 Piombino (Livorno)

..... 0565.260180

e-mail: atm.info@atm.it

CPT Via Bellatalla 1, 56014 Ospedaletto (Pisa) . . . 050.884111

www.cpt.pisa.it / e-mail: info@cpt.pisa.it

COPIT Via Donatori del sangue 35/a, 51100 Pistoia. . 0573.3630

www.copitspa.it / e-mail: copitpt@tin.it

TRA.IN Strada statale 73 Levante 23, C.P. 193 Siena Centro -

53100 Siena 0577.204111

www.trainspa.it / e-mail: train@comune.siena.it

CAP Piazza Duomo 18, 59100 Prato 0574.6081

www.capautolinee.it / e-mail: posta@capautolinee.it

LAZZI Via Mercadante 2, 50144 Firenze. 055.363041

www.lazzi.it / e-mail: direzione@lazzi.it

SITA Viale Cadorna 105, 50129 Firenze. 055.47821

www.sita.online.it / e-mail: vocecliente.sedefi.acm.@sita-on-line.it

POLIZIA STRADALE

AREZZO 0575.35931

Autostrada 0575.36651

Poppi 0575.527040

FIRENZE 055.227691

Autostradale 055.4219032

Autostrada 055.4219023

Empoli 0571.73745

GROSSETO 0564.462511

Arcidosso 0564.968357

Massa Marittima 0566.904032

Orbetello 0564.865610

LIVORNO 0586.868311

Rosignano Marittimo 0586.826611

LUCCA 0583.58901

Autostradale 0584.52333

Forte dei Marmi 0584.75401

Viareggio 0584.52333

Autostradale 0584.52333

MASSA E CARRARA 0585.89961

PISA 050.313921

PISTOIA 0573.97771

Montecatini (A11 Firenze mare) Autostradale . . . 0572.95671

PRATO 0574.58971

SIENA 0577.24621

VIGILI URBANI

AREZZO 0575.906667

FIRENZE 055.32831

EMPOLI 0571.72031

GROSSETO 0564.30275

LIVORNO 0586.820420

LUCCA 0583.4422

VIAREGGIO 0586.829090

MASSA 0585.240256

CARRARA 0585.71633

PISA 050.910111

PISTOIA 0573.22022

MONTECATINI 0572.766907

PRATO 0574.42391

SIENA 0577.292550

SOCCORSO STRADALE ACI

Numero verde nazionale 803.116

TAXI

AREZZO 0575.382626

FIRENZE 055.4390 / 055.4499 / 055.4242 / 055.4798

EMPOLI 0571.73100

GROSSETO 0564.23325 (Piazza Albegna)

..... 0564.22478 (Piazza del Sale)

..... 0564.20420 (Via Senese)

..... 0564.20005 (Piazza Stazione)

LIVORNO 0586.898094 (Piazza Grande)

..... 0586.883377 (Piazza Venti Settembre)

LUCCA 0583.333434

MASSA 0585.42300 (Viale Eugenio Chiesa)

..... 0585.240328 (Piazza F. Betti)

..... 0585.790500 (Piazza IV Novembre)

..... 0585.780045 (Viale delle Pinete)

CARRARA 0585.72277 / 0585.634174 / 0585.857314

PISA 050.541600 (Via Cisanello)

..... 050.561878 (Piazza Duomo)

..... 050.41252 (Piazza Stazione)

PISTOIA 0573.534444 (Via Landucci)

..... 0573.21237 (Piazza Garibaldi)

..... 0573.24331 (Viale Matteotti)

..... 0573.27763 (Piazza San Francesco)

..... 0573.24291 (Piazza Dante Alighieri)

MONTECATINI 0572.71352 / 0572.75161

PRATO 0574.56561

SIENA 0577.49222 (Viale Europa)

..... 0577.289350 (Piazza Matteotti)

..... 0577.44504 (Piazza Rosselli)

AUTOMOBIL CLUB PROVINCIALI

AREZZO Viale Luca Signorelli 24, 52100 Arezzo

..... 0575.303609 / fax 0575.303620

FIRENZE Viale Amendola 36, 50121 Firenze

..... 055.24861 / fax 055.2343257

GROSSETO Via Mazzini 105, 58100 Grosseto

..... 0564.414777 / fax 0564.413596

LIVORNO Via Giuseppe Verdi 32, 57126 Livorno

..... 0586.829090 / fax 0586.898387

LUCCA Via Catalani 59, 55100 Lucca

..... 0583.50541 / fax 0583.505480

MASSA CARRARA Via Aurelia Ovest 193, 54100 Massa Carrara

..... 0585.831941-3 / fax 0585.831944

PISA Via Cisanello 168, 56124 Pisa 050.950111

PISTOIA Via Ricciardetto 2, 51100 Pistoia

..... 0573.34377 / fax 0573.34377

PRATO Via dei Fossi 14/c, 59100 Prato 0574.625435/7

SIENA Viale Vittorio Veneto 47, 53100 Siena

..... 0577.49002 / fax 0577.49003

IN CIELO

AEROPORTI

AEROPORTO AMERIGO VESPUCCI

Via del Termine 11, 50127 Firenze

..... 055.30615 / 055.3061300

www.safnet.it / e-mail: vespucci@aeroporto.firenze.it

AEROPORTO GALILEO GALILEI

Via dell'Aeroporto, 56121 Pisa

..... 050.849111

www.pisa-airport.com / e-mail: sat@airport.com

AEROPORTO DI AMPUGNANO Siena

Ampugnano 53018 Sovicille (Siena) 0577.392238

AEROPORTO DI MARINA DI CAMPO

Via dell'Aeroporto, Marina di Campo 0565.976011 / fax 0565.976008

AEROPORTO DI GROSSETO

Via Orcagna 125, 58100 Grosseto

..... 0564.492346

COMPAGNIE AEREE

ALITALIA Ufficio di Firenze, Lungarno Acciaiuoli 10/12R, 50100

Firenze 055.27881

Orario: dal lunedì al venerdì 09.00-16.30

c/o Aeroporto Galileo Galilei Pisa

..... 050.20221 / 050.23747 / fax 050.21534

www.pisa-airport.com

Giorni/orario apertura: 06.00-18.30

MERIDIANA Lungarno Soderini 1, Firenze

Agenzia Passeggeri 055.2302314

Ufficio Commerciale 055.2302334 / fax 055.2302256

Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 e 14.00-17.00

c/o Aeroporto di Firenze:

Aviation Services 055.318530

teleCheck-In 055.315284

Informazioni 055.3061700

c/o Aeroporto di Pisa:

Aviation Services 050.43048

GANDALF AIR Via Aeroporto 13, 24050 Orio Al Serio (BG)

..... 035.4595011 / fax 035.4595083

(da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30)

e-mail: info@gandalfair.it

Per informazioni e prenotazioni biglietti 848.800.858

dall'estero +39 035 4595067 / fax 035 4595083

(da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30)

BLUEAIR

Offre una completa gamma di servizi di trasporto aeronautico.

www.blueairlines.it. e-mail: info@blueairlines.it

RYANAIR

Numero per prenotazioni di biglietti dall'Italia... 899 88 99 73

Le richieste di rimborso devono pervenire in forma scritta al

seguente indirizzo postale: Ryanair Refunds Dept. Corporate

Head Office Dublin Airport Co. Dublin - Irlanda. Per domande

relative ad eventuali chiarimenti prima della partenza contat-

tare: Ryanair Direct, 28 Conyngham rd, Dublin 8, Irlanda.

Per qualsiasi altro chiarimento, inviare domande al seguente

indirizzo postale: Customer Standards Dept., Corporate Head

Office, Dublin Airport, Co. Dublin, Irlanda

www.ryanair.com

IN MARE

TRAGHETTI

MOBY LINES Lungarno Corsini 42 r, 50123 Firenze

..... 055.280959 / fax 055.280966

www.mobylines.it / e-mail: moby@elbalink.it

NAVARMA Calata Italia, 57037 Portoferraio (Livorno)

..... 0565.930508

TOREMAR - Toscana Regionale Marittima Spa: Via Calafati 6,

57123 Livorno 0586.224511 / fax 0586.224624

www.toremarmar.com

POLIZIA MARITTIMA

LIVORNO 0586.826611

GUARDIA COSTIERA

Numero di pronto intervento 1530

PORTI

GROSSETO

Castiglione della Pescaia: Locamare

..... 0564.933489 / fax 0564.933489

Follonica: Locamare 0584.898226 / fax 0584.898226

Follonica: Postazione... 338.4667779/347.7130481/338.3930674

Isola del Giglio: Locamare . 0564.809480 / fax 0564.809480

Marina di Grosseto: Delemare

..... 0564.34434 / fax 0564.34434/34449

Orbetello: Locamare Chiamare Porto Santo Stefano

Porto Ercole: Locamare 0564.833923 / fax 0564.833923

Porto Santo Stefano: Circolo marittimo

..... 0564.812529 / fax 0564.813325

Talamone: Locamare..... 0564.887003 / fax 0564.887003

LIVORNO

Capraia: Locamare 0586.905290 / fax 0586.905297

Castiglioncello: Locamare..... 0586.753104 / fax 0586.753104

Cavo: Delemare 0565.949910 / fax 0565.949910

Cecina: Locamare 0586.621064 / fax 0586.621064

Donoratico: Postazione... 338.2843532 / 347.3622554 / 338.3664170

Isola di Pianosa 0565.989025

Livorno: Compagnia marittima . 0586.826011 / fax 0586.826090

Marciana Marina: Locamare..... 0565.99169 / fax 0565.99169

Marina di Campo: Delemare ... 0565.977980 / fax 0565.977980

Piombino: Circolo marittimo

..... 0565.221000 / 224240 / fax 0565.221000

Porto Azzurro: Locamare..... 0565.95195 / fax 0565.95195

Portoferraio: Compagnia marittima

..... 0565.914000 / fax 0565.918598

Rio Marina: Locamare..... 0565.962109 / fax 0565.99169

Vada: Locamare 0586.788121 / fax 0586.788121

LUCCA

Viareggio: Compagnia marittima

..... 0584.43931 / fax 0584.79500

MASSA CARRARA

Marina di Carrara: Compagnia marittima

..... 0585.787822 / fax 0585.780880

PISA

Marina di Pisa: Locamare..... 050.35922 / fax 050.35922

CAPITANERIE DI PORTO

CARRARA 0585.787423

LIVORNO 0586.826069

MASSA 0585.780880

VIAREGGIO 0584.44444/0584.43931

C.I.R.M. - Assistenza Radio Medica

Il Centro Internazionale Radio Medico offre assistenza medi-

ca gratuita a distanza alle imbarcazioni in navigazione senza

medico a bordo in stretto coordinamento con il Comando Gene-

rale delle Capitanerie di Porto per le operazioni di soccor-

so. Il servizio è stato esteso anche al mondo della vela e del

diporto 06.5923331/2 / cell. 348.3984229

e-mail: telesoccorso@cirm.it

VARIE

PRONTO SOCCORSO

Per le emergenze di Pronto Soccorso da tutta la Toscana si

può chiamare il 118

ELISOCORSO

Servizio di emergenza territoriale della Regione Toscana ... 118

SPORTELLO CONCILIAZIONE TURISMO

in collaborazione con le associazioni Consumatori c/o Came-

ra di Commercio di Firenze, Piazza dei Giudici 3, 50122

..... 055.2795266

e-mail: tutela.consumatori@fi.camcom.it

ARPAT

Agenzia regionale

per la protezione ambientale della Toscana Via N. Porpora

22/24, Firenze 055.32061 / fax 055.3206324

Numero Verde 800.800400

www.arpat.toscana.it

Sedi provinciali:

AREZZO Via Maginaldo 1 0575.939111

dip.ar@arpat.toscana.it

FIRENZE Via Ponte alle Mosse 211

..... 055.32061 / fax 055.3206324

dirigen@arpat.toscana.it

GROSSETO Via Fiume 35 ... 0564.422411 / fax 0564.422460

dip.gr@arpat.toscana.it

LIVORNO Via Marradi 114 0586.263411

dip.li@arpat.toscana.it

LUCCA Via Vallisneri 6 0583.958711 / fax 0583.958720

dip.lu@arpat.toscana.it

MASSA CARRARA Via del Patriota 2

..... 0585.899411 / fax 0585.47000

dip.ms@arpat.toscana.it

PISA Via Veneto 27 050.835670 / fax 050.835670

dip.pi@arpat.toscana.it

PISTOIA Via Baroni 18 0573.992511

dip.pt@arpat.toscana.it

PRATO Via Lodi 20 0574.437451 / fax 0574.4374460

dip.po@arpat.toscana.it

www.po-net.prato.it/arpat/home.htm

SIENA Località Ruffolo 0577.365711 / fax 0577.365726

dip.si@arpat.toscana.it